

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 4 - Giugno 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*E ora si parte per la mostra
sul 1947... e dintorni
a pag. 3*

*Consigli Comunali
a pag. 4*

*Prima Comunione
a pag. 6*

*Restauro organo
a pag. 7*

*Gruppo teatrale: sulla
scena da 25 anni
a pag. 9*

*Arianna Delaurenti vince il
Torneo Montana Belt
a pag. 10*

*Bimbi della Scuola Materna
in gita
a pag. 12*

*Dalla Banda
a pag. 14*

*Pagine di Vita Religiosa
a pagg. 15 - 16*

*Gruppo Anziani: Tour a
Napoli e dintorni
a pagg. 18 - 19*

*Rubrica degli scrittori
a pag. 20*

*Speciale Fidas
da pag. 21 a pag. 25*

UNA GIORNATA DI FESTA PER I 70 ANNI DEL COMUNE

Dopo tanti annunci, finalmente il giorno del ricordo "ufficiale" del settantesimo anniversario della ritrovata autonomia comunale è arrivato al 21 maggio e quanto era stato programmato ha potuto svolgersi senza intoppi e con soddisfazione di tutti. Sicuramente la bella giornata primaverile (ma nelle ore centrali con temperature... quasi estive) ha inciso positivamente e ha contribuito in modo non secondario che tutto andasse a buon fine senza dover mettere in atto adattamenti o riduzioni di programma (un corteo sotto la pioggia si può senz'altro fare ma con una resa, anche sugli animi di chi partecipa, ben diversa da un altro illuminato da un bel sole e con un cielo completamente privo di nuvole).

Voler ricordare, da parte di un comune, l' autonomia riconquistata dopo essere stato "declassato" a frazione di un altro confinante, potrebbe sembrare un residuo di campanilismo e tale sarebbe se si volesse ancora restare sulle polemiche e sui contrasti che ci furono (ed erano quasi inevitabili) tra Ozegna e Agliè nel periodo compreso tra il 1945 e il 1946 (e con qualche residuo ancora negli anni successivi ma solo a livello di privati cittadini e non di amministrazioni); in realtà la commemorazione ha un valore soprattutto di richiamo storico e di memoria per le nuove generazioni perché, (non ci stancheremo mai di ripeterlo) solo la conoscenza di quello che è successo in passato, di ciò che ha richiesto in impegno e in sacrificio, permette di capire la situazione attuale e di operare scelte nell'ambito di una comunità. Fortunatamente il clima generale oggi è molto cambiato e i comuni spesso (soprattutto quelli medio - piccoli) si trovano a collaborare per far fronte a problemi e necessità di carattere finanziario o gestionale della "cosa pubblica". A dimostrazione di quanto si è appena detto, si ricorda la presenza di ben nove sindaci (o vicesindaci) dei paesi circostanti, a partire da quello di Agliè, che hanno aderito all'invito fatto dal nostro Sindaco Sergio Bartoli a partecipare alla festa di Ozegna.

Il ritrovo di dette autorità, alle quali va aggiunta la presenza della Vicepresidente del Consiglio regionale, dei rappresentanti dei vari Enti ozegnesi (e tra questi ultimi, due non erano solo in funzione di rappresentanza ma in servizio effettivo: si parla ovviamente della Banda musicale e del gruppo delle Majorettes) ha iniziato a svolgersi nel cortile del Municipio a partire dalle 9,30. Un'ora dopo, il corteo ha raggiunto la Chiesa e, per una singolare coincidenza, visto che in quella stessa celebrazione era prevista la Prima Comunione, per i piccoli ozegnesi nati nel 2008, i due aspetti che sempre hanno caratterizzato la vita di un paese, quello laico e quello religioso, hanno coinciso dando così una visione globale della comunità.

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - UNA GIORNATA DI FESTA PER I 70 ANNI DEL COMUNE



Foto F. Rava

Nel frattempo, all'angolo tra via Municipio e la piazza Umberto I, aveva aperto anche la postazione delle Poste italiane per l'annullo filatelico dedicato alla ricorrenza, richiesto dalla nostra associazione "L. Gavason" e per la quale aveva anche fatto stampare una serie di cartoline da riunire in un trittico. Idea risultata positiva perché circa due terzi dei Kit sono stati venduti. Al termine della messa ha avuto

inizio quello che possiamo definire il momento "ufficiale" della manifestazione, prima con la presentazione, al suono dell'Inno nazionale, alla popolazione della nuova bandiera con lo stemma comunale, da esporre sulla facciata del Municipio e poi la formazione del corteo per raggiungere, in via Cavour, la piazzetta (completata con aiuole e un giardinetto roccioso) e titolarla a Besso Ceretto, primo



sindaco ad essere eletto nel comune ricostituito.

Lì, dove già c'erano gli eredi delle quattro persone che avevano operato all'interno del CLN per il riottenimento dell'autonomia, sono stati effettuati i discorsi ufficiali da parte del Sindaco Bartoli, che ha rievocato i vari momenti che caratterizzarono prima la perdita e poi la riacquisizione dell'indipendenza amministrativa, e poi della Vicepresidente del Consiglio regionale che ha sottolineato l'importanza del mantenimento della memoria storica, radice di ogni comunità. Si è quindi proceduto allo scoprimento della targa in ceramica,

realizzata da studenti del Liceo Artistico "Faccio" di Castellamonte, sotto la guida del docente, architetto Monteu, riproducente quelli che sono i simboli di Ozegna (il Castello, la Chiesa parrocchiale e quella di San Besso) oltre al viso di Besso Ceretto e ad altri elementi che ricordano la vita di Besso stesso: cioè le spighe di grano, visto che era un agricoltore, e una lira, simbolo della Banda musicale che egli aveva sostenuto al momento della sua fondazione e della quale era stato, per diversi anni, Presidente.

La conclusione non poteva che essere un pranzo, servito dai membri della Pro Loco sotto ad un padiglione allestito nel cortile del Municipio e al quale hanno partecipato più di un centinaio di persone. Il concerto "di primavera" della Banda, inserito nel programma dei festeggiamenti, presso il Palazzetto, ha chiuso degnamente una giornata che, senza tema di essere smentiti, si può dire perfettamente riuscita.

Enzo Morozzo

Foto F. Rava

L'ANNULLO POSTALE SARA' DISPONIBILE FINO AL MESE DI AGOSTO



Come già si può dedurre dalla lettura dell'articolo precedente, un certo numero di cartoline numerate, che possono essere considerate sia singolarmente che in gruppi di due o nella serie completa di tre, è ancora disponibile. Soprattutto si vuole ricordare che l'annullo speciale per il 70° anniversario della ricostituzione del Comune è valido fino a metà agosto del corrente anno, dopo di che sarà ritirato e messo nel museo delle Poste, dove sono conservati tutti gli annulli speciali emessi in Italia, fino alla data odierna. Ovviamente adesso è conservato (e utilizzato su specifica richiesta) presso l'ufficio Postale Centrale di Ivrea. Se ci fossero persone

ancora interessate ad avere tale annullo, o sulle cartoline fatte preparare per l'occasione o su corrispondenza personale o anche su fogli da collezione, può contattare un membro della Redazione e sarà nostro compito farglielo applicare e successivamente fargli avere cartoline o buste debitamente timbrate.

Informazione: Un articolo sulle cause della perdita dell'autonomia amministrativa e su quanto è stato fatto per riottenerla, a firma Flogisto, Fiocchi, Morozzo è comparso sul periodico di arte, storia e tradizioni "Canavèis" nel numero di primavera / estate, da qualche settimana in edicola.

Enzo Morozzo

E ORA SI PARTE PER LA MOSTRA SUL 1947 ... E DINTORNI

Chiusa la parte ufficiale della commemorazione, strettamente connessa con la data che ricordava il ritorno del Comune alla sua autonomia, l'associazione "L. Gavason" sta organizzando per allestire, a settembre, in coincidenza con la Festa di San Besso e per l'intera settimana seguente, una mostra sul 1947 in generale e, per quanto riguarda Ozegna, non solo sull'episodio della ripresa autonomia in sé, ma sul periodo compreso tra il 1947 e il 1956, arco di tempo che ha coinciso con la difficile ripresa iniziale per arrivare a quegli anni in cui si sono manifestati i primi segni di un miglioramento economico e le prime avvisaglie di un cambiamento sociale che avrebbe assunto ritmi sempre più celeri dagli inizi degli anni '60 in poi.

È un progetto ambizioso perché non si tratta solamente di illustrare un fatto ma di cogliere i vari aspetti sociali che hanno investito i diversi settori della vita pubblica per ricadere poi su quella privata, sapendo già in anticipo che sarà una visione forzosamente limitata (toccare ed illustre tutto è impossibile anche per chi ha forze e

disponibilità maggiori delle nostre). Tuttavia l'idea è stimolante e già ci si sta muovendo per individuare e reperire le fonti dove trovare i documenti di vario genere che serviranno al progetto. Naturalmente i primi passi, quelli "teorici" che si fanno a tavolino, sono già stati fatti perché nessun progetto si può realizzare seriamente se non si parte per tempo e con un piano preciso su cui operare. Anche una fase importante è già stata ultimata: quella della ricerca d'archivio sui documenti che permettono di ricostruire la realtà ozegnese alla fine degli anni '40 e all'inizio degli anni '50 (e qui si vuole ringraziare il Sindaco che, messo al corrente del progetto, ha autorizzato l'accesso e l'esame dei faldoni conservati nell'Archivio storico del Comune).

Un punto che si vorrebbe inserire è anche quello riguardante i cambiamenti strettamente legati all'ambiente "fisico" del paese, per mettere a confronto quella che era la realtà ambientale di settant'anni fa circa con quella attuale, vedere cosa si è conservato, cosa si è acquisito ma

anche cosa si è perso. Ci rendiamo conto che forse questo è il settore più complesso da realizzare perché servono fotografie e sappiamo che un tempo non c'era certo l'abitudine di scattare foto come adesso e, quando si facevano, si puntava l'obiettivo sulle persone e non sull'ambiente circostante. Tuttavia in diversi "scatti" qualcosa si può individuare ed è per questo che ci rivolgiamo alle "vecchie" famiglie ozegnesi per chiedere loro, nel caso ne avessero il tempo e la voglia, di fornirci fotografie (che verranno restituite in tempi brevi dopo essere state scannerizzate) per ricavarne pannelli da esporre in cui è possibile scoprire l'aspetto che il paese aveva un tempo (o, anche momenti di vita sociale ora scomparsi o profondamente mutati) e confrontarli con quelli attuali. Se nel frattempo si vedrà qualche componente della Redazione a spasso per il paese armato di macchina fotografica non ci si dovrà stupire più di tanto chiedendosi se fa il turista in casa propria: ormai la motivazione è rivelata.

Enzo Morozzo

IL SINDACO DI OZEGNA SERGIO BARTOLI HA TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL PRIMO ANNO DA PRIMO CITTADINO

Era il 5 giugno 2016 quando dalle urne Sergio Bartoli si affermava, con largo margine sulla lista concorrente,

alle elezioni amministrative ozegnesi. In questo anno si è trovato ad affrontare problemi ereditati dalle

passate amministrazioni, oltre a quelli nuovi emersi in questi ultimi dodici mesi.

La Redazione

CONSIGLI COMUNALI

Tra fine marzo e inizio maggio si sono svolti tre Consigli Comunali. Essendo tutti, dal punto di vista delle tematiche, molto tecnici, mi limiterò a fornire un estratto delle notizie più rilevanti per la quotidianità di noi comuni mortali.

Il Consiglio del 29 marzo era dedicato all'esame ed approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019, preceduto, come di consueto da una serie di delibere propedeutiche al bilancio stesso.

In tale occasione è stata portata a conoscenza di consiglieri e pubblico presente la brutta novità del Piano finanziario per lo smaltimento dei rifiuti (oggi - ovviamente - non è più una novità, essendo stato poi questo argomento oggetto di numerosi articoli sulle testate locali): per il Comune di Ozegna i costi sono lievitati da 142.740 € a 169.285 €, con un aggravio di oltre 26.000 €. Perché questo incremento così netto? Non certo per un aumento dei costi globali del servizio, ma per una diversa ripartizione dei medesimi, che è andata a vantaggio soprattutto dei Comuni più grandi. Immediata la presa di posizione di sindaci dei paesi più piccoli, che hanno votato contro il Piano finanziario del Consorzio Canavesano Ambiente; però, essendo in minoranza, il Piano è stato comunque approvato ed è entrato in vigore. Gli stessi sindaci hanno poi presentato una mozione contro questa iniqua distribuzione dei costi (mozione che è stata letta dal sindaco Bartoli durante il Consiglio) e alcuni paesi, com'è noto, hanno minacciato di aderire ad altri consorzi. Al momento però la situazione per Ozegna si può riassumere con la celeberrima frase di Totò. "E io pago!". Durante il medesimo consiglio sono state anche confermate o ridefinite determinate aliquote relative all'Addizionale comunale Irpef e alla I.U.C. (Imposta Unica Comunale che comprende Imu, Tasi e Tari).

Riguardo alla prima restano confermate sia la soglia di esenzione (redditi fino a 8.000 €) che le aliquote previste per i vari scaglioni. Analoga conferma per le aliquote Imu (4,8 0/00 per l'abitazione principale, 8,8 0/00 per tutti gli altri fabbricati, terreni agricoli ed aree edificabili, 10,6 0/00 per fabbricati produttivi di categoria D) e per la non applicazione della Tasi. Invece la Tari viene adeguata in base al Piano finanziario di cui sopra, per cui tutte le aliquote vengono incrementate, in misura proporzionale al numero di abitanti delle singole utenze, sulla base della considerazione che a un maggior numero di persone corrisponde una maggiore produzione di rifiuti.

È stata anche rideterminata l'entità del gettone di presenza riconosciuto ai consiglieri comunali, che scende da 16,27€ lordi a 9,76 € lordi a seduta (Evviva, si risparmia! No, esultanza svanita: il motivo della riduzione è che sono aumentati i Consiglieri ma la "torta" è la stessa dello scorso anno, quindi bisogna fare le "fettine" più piccole).

Un'altra delibera da approvare preliminarmente al bilancio riguarda il piano di alienazioni e valorizzazioni delle proprietà comunali. Unico bene da porre in vendita una porzione di prato irriguo di circa 1600 m2 situato al fondo di via F.lli Berra (costo: 2,6 €/m2).

Esaurite tutte le delibere tecniche, viene approvato il bilancio che pareggia sulla cifra di 1.476.812 €. Rispetto alle entrate, i maggiori introiti derivano al Comune dai tributi (769.000 €) e da un complesso di entrate costituito da vendite, forniture di servizi e sanzioni (323.947 €). Le uscite più consistenti sono quelle relative ai cosiddetti servizi generali (tutte le spese sostenute per gli uffici che coordinano le attività interne dell'ente comunale) che ammontano a 369.000 € e quelle per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (321.000 €).

Nel Consiglio Comunale dell'8 maggio ha debuttato il nuovo segretario comunale, nominato dalla prefettura, a seguito dello scioglimento della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comune di Agliè, Cuceglio, Ciconio, Ozegna e Vialfrè, deliberato nel Consiglio intermedio del 6 aprile 2017.

Nella seduta dell'8 maggio è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario del 2016, dal quale risulta un avanzo di amministrazione di 41.000 €, liberamente spendibili, fatto salvo il rispetto dei vincoli di bilancio. Si è poi proceduto a due variazioni di bilancio, la prima riguardante un'integrazione di circa 1.000 € del capitolo che riguarda la tutela ambiente, per mettere in atto la lotta biologica alle zanzare, la seconda invece è un incremento del capitolo relativo allo stipendio del vigile, passato da un contratto "part time" a uno "full time". Tale modifica è stata richiesta dall'Agenzia delle Entrate di Aosta, dove attualmente è in servizio per un anno il nostro vigile; tuttavia essa non comporta oneri maggiori per Ozegna, in quanto la cifra versata viene successivamente rimborsata al Comune dall'Ente che fruisce del servizio effettivo del dipendente. Al momento quindi Ozegna è sprovvista di vigile, ma, come risulta da una delibera di giunta successiva a questo consiglio, il servizio di vigilanza verrà fornito da due dipendenti del Comune di Rivarolo, Conta Canova Amanda e Paglia Alberto, fino a novembre. Infine nella stessa seduta è stata approvata una modifica al Piano Regolatore, relativa all'allargamento e asfaltatura nella zona del PIP della strada verso l'impianto della ditta Rolando, che si accollerà tutte le spese sia burocratiche che materiali dell'intervento.

Emanuela Chiono

BIBLIOTECA

Si avvisano i lettori che la Biblioteca sarà chiusa per le vacanze estive nei giorni: sabato 1° e sabato 8 luglio 2017.

FIERA PRIMAVERILE E RASSEGNA ZOOTECNICA



Foto F. Rava

Domenica 23 aprile si è svolta come di consuetudine l'annuale rassegna zootecnica e fiera primaverile. La giornata si è svolta in una cornice temporale molto favorevole; il sole ha riscaldato tutti gli animali presenti e i numerosi allevatori che hanno partecipato.

Sin dal primo mattino, si sono potuti

vedere i volontari affaccendati nell'allestire il campo che nel pomeriggio ha ospitato la consueta battaglia delle Reines, mentre al mattino è stato oggetto dell'esposizione di capi bovini degli allevamenti limitrofi.

Si sono potuti notare capi di animali di grande livello e qualità ma anche

persone veramente innamorate del lavoro che fanno, uomini fieri di "far vedere" il loro lavoro e la loro passione. Tutti volti sorridenti, felici... non si vedeva trapelare né fatica né stanchezza. A loro un forte plauso per l'impegno.

Lungo le vie del concentrico invece si sono potuti ammirare molti banchi di ogni genere: fiori, abbigliamento e molti altri generi che accompagnavano i negozi del paese aperti anche quel giorno per l'occasione.

Quella domenica Ozegna ha assunto il volto di un paesello sereno e festoso... molta gente ha affluito le vie e il prato antistante il cimitero gratificando così tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita della manifestazione.

Che altro aggiungere? Penso che un "arrivederci al prossimo anno" sia d'obbligo, visto il successo ottenuto quest'anno e tutti gli anni passati. Un grazie va all'amministrazione comunale sempre presente, alla Pro Loco, che ha sapientemente gestito il pranzo e il ristoro dei presenti, alla Protezione civile e a tutti gli allevatori presenti.

Katia Rovetto

CELEBRAZIONE DEL XXV APRILE

Alcuni anni fa anche ad Ozegna, su iniziativa del direttivo della Società SAOMS guidata da Enzo Francone, si iniziò a celebrare la ricorrenza della Liberazione dall'occupazione Tedesca e dal regime fascista,

comunemente ricordata come il "XXV APRILE", giorno ufficiale della cessazione della guerra.

Con l'elezione di Enzo Francone a Sindaco la ricorrenza venne indetta dall'amministrazione comunale confermando il corteo a tutte le lapidi disseminate in vari punti di Ozegna che ricordano i caduti per la Libertà,



ad iniziare dalla piazza Umberto I° dove avvenne il famoso scontro a fuoco con i repubblicani di Bardelli. Quest'anno la nuova Amministrazione Comunale guidata da Sergio Bartoli ha dato solennità alla celebrazione inserendo la S.Messa in suffragio di tutti i caduti, così come avviene nella celebrazione del IV

NOVEMBRE per i caduti della I° guerra mondiale. Il tradizionale corteo, partecipato dalle associazioni e da numerosi cittadini ed accompagnato dalla Banda Musicale, ha sostato alle lapidi

ed al monumento al Parco della rimembranza deponendo un mazzetto di fiori rossi ed è terminato di fronte al Municipio con la lettura dei nomi degli Ozegnesi caduti nella II° guerra mondiale e nella guerra di Liberazione e con un sontuoso rinfresco.

Giancarlo Tarella

PRIMA COMUNIONE 2017

“Il giorno della mia Prima Comunione è stato indimenticabile”: tutti nella vita lo hanno pensato a proposito di questa festa, che ha sempre dei tratti peculiari, a cominciare dal fatto che è forse la prima occasione per un bambino di essere “protagonista consapevole”, al centro delle attenzioni di parenti e amici.

Questo vale a maggior ragione per i quattro bimbi che hanno ricevuto la Comunione lo scorso 21 maggio: Ilaria Falsone, Daniel Falvo, Camilla Lombardo e Simone Spina, che, da grandi, potranno dire ai loro figli: “Sapevo quanti sindaci c'erano alla mia Comunione!” Eggià: complice la concomitante celebrazione del 70° anniversario della ricostituzione di Ozegna come Comune autonomo, alla Messa della Prima Comunione erano presenti numerosi sindaci dei dintorni oltre a varie altre autorità civili.

Il rischio era che i quattro piccoli comunicandi sparissero nella marea di bandiere e personalità varie; invece, fortunatamente, la Messa è stata soprattutto per loro, che avevano anche un posto d'onore proprio ai piedi dell'altare: quattro sedie disposte davanti agli scalini del presbiterio hanno garantito ai piccoli la



Foto V. Bertella



possibilità di seguire da vicino tutti i momenti della celebrazione, fino a quello che li ha visti accostarsi per la prima volta all'Eucarestia.

E al termine non la solita foto di gruppo sacerdote + bambini, ma un'inedita combinazione sacerdote + bambini + autorità. Davvero questa Comunione resterà in qualche modo nella memoria personale e in quella collettiva di Ozegna!

Emanuela Chiono

Foto V. Bertella

RESTAURO ORGANO

Fra i tanti anniversari di questo 2017, ce n'è uno che pochi conoscono, anche perché "registrato" su un supporto particolare: l'organo a canne della Chiesa parrocchiale. Rimuovendo una piccola asse di legno, compare la scritta che indica quando questo strumento fu terminato: 13 giugno 1867. Quindi fra circa una settimana (questo alla data di redazione dell'articolo) l'organo compirà la bella età di 150 anni. Centocinquanta anni di un servizio che ha reso solenni molte celebrazioni, a cominciare dai numerosi matrimoni, quando l'emozionatissima sposa varcava la soglia accompagnata dalle note di Mendelssohn o Wagner. Perché, allora, non fare un bel regalo ad un oggetto che ha scandito con le sue note passaggi significativi della vita dei singoli o della comunità? Qualche anno fa, l'organo elettrico che usiamo normalmente si ruppe a causa di una scarica elettrica. Il tecnico chiamato per la riparazione ebbe modo di esaminare anche l'organo a canne e trovò lo strumento,

opera della famiglia Collino, nota famiglia di organari del 1800, di ottima qualità, non inferiore, egli disse, ad esempio al rinomato organo della parrocchia di Feletto.

In tale occasione fornì anche al nostro organista Angelo Furno un preventivo di spesa per una serie di interventi manutentivi che potessero rimediare all'inevitabile deterioramento del tempo. Il preventivo per un restauro totale ammontava all'epoca a circa 15.000 €, però era stato fatto anche un secondo preventivo, includente alcuni interventi di manutenzione funzionale, ad un costo decisamente abbordabile.

In buona sostanza per una spesa di circa 1.000 €, si proponeva il rialzo dei tasti della tastiera, che si sono abbassati tutti, riducendo il volume d'aria immesso nelle canne, il controllo e la riparazione dei tiranti della pedaliera, lo smontaggio e la pulizia delle varie canne più altri interventi su parti usurate o sporche che compromettono la qualità del suono.

Vista la cifra tutto sommato non elevata, la Cantoria, in accordo con don Luciano e in collaborazione col Gavason, ha pensato, proprio in concomitanza con il 150° compleanno dell'organo di lanciare una raccolta fondi per procedere a questi piccoli interventi di restauro, nella speranza (non mettiamo limiti alla Provvidenza) che essi possano preludere ad altri lavori più sostanziosi in modo che il nostro organo possa continuare a fornire il suo servizio almeno per un altro secolo.

Quindi, un appello a tutti gli ozeognesi, che si sono sempre dimostrati generosi verso la chiesa: con un piccolo contributo possiamo lasciare davvero una grande eredità!

PS Le eventuali offerte possono essere lasciate direttamente ai componenti della cantoria e non si mancherà di rendicontare, tramite il Gavason, quanto raccolto.

Emanuela Chiono

RIVABANCA ULTIMO ATTO

Si è conclusa con l'approvazione dell'assemblea dei soci di Banca d'Alba, svoltasi lo scorso 21 maggio, la breve vita della banca di credito cooperativo del Canavese denominata RivaBanca: dal primo di luglio verrà incorporata dalla sorella maggiore. "Qui si fa la banca o si muore", questo lo spauracchio che ci ha portato alla sofferta decisione. Impossibile resistere alle prepotenze del mercato, alle pressioni delle istituzioni bancarie, anche se spacciate per buoni consigli e, soprattutto, alla paura di perdere tutto l'investimento. L'assemblea straordinaria di RivaBanca, tenutasi il 7 maggio scorso a Rivarolo, aveva già preannunciato l'imminente scelta, ratificando il progetto di fusione con 204 contrari, 30 astenuti e 622 voti favorevoli; questi calcolati "per differenza", non senza provocare ulteriori malumori: qualcuno ha contestato, infatti, che parte dei conteggiati avesse lasciato l'edificio prima della votazione. Il salone comunale di via Montenero,

nonostante il caldo e l'ampia partecipazione, ha visto sfumare il più recente sogno canavesano, quello di una banca "benevola", dedita a far fruttare i risparmi dei soci, investendo prevalentemente sul territorio. A votare Sì risparmiatori disorientati da scenari ignoti, guidati verso la decisione, in un momento storico in cui anche le banche falliscono, dall'intento di diminuire il rischio del proprio investimento. D'altra parte, il comitato per la continuità di RivaBanca quindi schierato per il NO, non è stato capace di raccontare il progetto alternativo in maniera convincente, non ha avuto l'accortezza di far arrivare ai votanti l'informazione e le idee per tempo che, raccontate nell'urgenza del voto, per quanto convincenti, non hanno avuto il tempo di essere discusse e digerite. Troppo arduo forse sconfiggere la paura. Inutili ed inascoltate le richieste di un rinvio del voto al fine di approfondire la questione. Il tono arrogante preso

dalla conduzione dell'assemblea, sempre meno democratica, evidenziava la disparità di potere tra le ragioni del Sì e quelle del NO. Riduzione dei tempi d'intervento dei soci che chiedevano la parola e risposte non aperte al dibattito fornite dalla presidenza facevano intendere che la riunione fosse ad unico senso e diretta verso Alba.

Il dubbio di aver perso qualcosa però rimane. Come rimane irrisolta la domanda: che interesse ha Banca d'Alba nell'incorporare una banca in perdita?

L'assemblea si è conclusa con l'istituzione di una Fondazione che avrà la funzione di investire nel territorio. 2 voti contrari, nessun astenuto e per differenza 620 favorevoli che si stavano avventando sul ricco buffet o erano già in viaggio verso casa. La cosa non interessava più.

Come chiedeva Fassino: ma abbiamo una banca?

Fabio Rava

UN OZEGNESE AL SALONE DEL LIBRO

Quest'anno, nonostante l'assenza di grandi nomi come Mondadori e Einaudi, il Salone del Libro di Torino si è dimostrato all'altezza del nome e del luogo in cui risiede e che ha



dovuto difendere. Come ogni anno, sono andato alla ricerca di piccoli tesori, quelli che non sono pubblicizzati e, soprattutto, sono legati in qualche modo al mio territorio, il Canavese. Ho così avuto la fortuna di imbartermi in un interessante prodotto editoriale (libro +DVD) dal titolo "Canavese - Terra di saperi" (editore Atene del Canavese di San Giorgio) curato dallo scrittore Giovanni Ponzetti nel quale, attraverso il lavoro dell'agronomo Alessandro Felis, il viticoltore e produttore di vino Domenico Tappero Merlo e lo chef Roberto Marchello (gestore del ristorante Tre Re di Castellamonte), si dà una visione del nostro territorio attraverso le nostre eccellenze alimentari. La parte video è stata realizzata dal regista Andry Verga.

E' un libro che con le sue parole semplici e le immagini autentiche suscita il desiderio di partire alla scoperta del Canavese, per visitare quei luoghi così vicini, ma che non abbiamo mai ancora visto, rimandando l'evento a chissà quale giorno futuro... fiumi, laghi, colline, castelli, ristoranti, piatti tipici. Se fossi un turista, sarei entusiasta di conoscere un territorio così ricco! Ho acquistato inoltre "Comunità rurali canavesane nel basso medioevo" opera di Giovanni Riccabone edito da Cumbe di Salassa e distribuito dalla rivista Canavèis dell'editore Baima e Ronchetti, attirato dalla copertina che riportava

un'elaborazione grafica di un dossale del coro del Duomo di Ivrea (oggi conservato nel Museo Civico d'Arte Antica di Torino) attribuito a Baldino da Surso datato 1467. Questa riproduzione mi ha ispirato il paragone con l'affresco che, forse dipinto da un pittore fiammingo, si trova sopra un camino all'interno del nostro Castello.

Infine ho partecipato alla



presentazione dell'edizione 2017/2018 di "Maestri del gusto" (<http://www.maestridelgustotorino.com/>), progetto che raccoglie 182 eccellenze enogastronomiche della provincia di Torino nella quale fanno buona rappresentanza parecchi produttori dei nostri territori. Tanti personaggi famosi più o meno mescolati alla gente comune (il Giudice Caselli, Roberto Saviano, Fabrizio Gifuni... alcuni di quelli che ho incrociato io) e molto spazio per i bambini: se ci si organizza per tempo, acquistando in prevendita i biglietti ad esempio, non si fanno nemmeno più code agli ingressi. Insomma... il Salone del Libro è più vivo che mai!

Fabio Rava

SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA MUTUO SOCCORSO

L'amministrazione ricorda che continua la raccolta prodotti pro Caritas di Rivarolo, necessitano: pasta, riso, scatolami vari e prodotti per bambini (no omogeneizzati). Come sempre i prodotti possono essere lasciati presso questo ente. Ricordiamo anche che è sempre a disposizione dei soci, e di chi ne avesse necessità,

la macchinetta per la magnetoterapia. A breve apriremo le prenotazioni per il vino campagna 2017/2018. Stiamo pensando ad un soggiorno marino autunnale, sempre presso l'hotel Beatrice di Loano, che dovrebbe essere dal 30 settembre all'8 ottobre, vi informeremo comunque di eventuali sviluppi.

Come gli scorsi anni, due amministratori della società: Claudia e Mario, durante la festa patronale, allestiranno presso la SS.Trinità il banchetto raccolta fondi pro Telethon, e poi ci sarà, come sempre, la gita enogastronomica autunnale, la castagnata e manifestazioni varie.

Mario Berardo

GRUPPO TEATRALE: SULLA SCENA DA 25 ANNI

Anno dopo anno, ne son passati ben venticinque da quando il gruppo teatrale ozegnese si presentò al pubblico e iniziò il suo cammino, nella tarda primavera del 1992. Nel frattempo ha cambiato nome ma la sostanza resta immutata anche se, in questo quarto di secolo, diversi componenti si sono avvicendati e del gruppo originario sono rimasti solamente tre elementi: Elvira Pezzi, Roberto Sacconier e il sottoscritto (ai quali va aggiunto un quarto "veterano" visto che ormai fa parte della Compagnia da quindici anni, Gino Vittone).

Il gruppo iniziale è rimasto immutato per circa una decina di anni poi, soprattutto per i cambiamenti che cominciavano a sopraggiungere legati alle diverse situazioni di famiglia (i figli crescono e hanno diverse esigenze, magari in base a scelte che operano e che possono influenzare il loro futuro, come intraprendere a livello agonistico una pratica sportiva; l'età che avanza e che si è fatta sentire in modo più marcato per chi era entrato nella Compagnia non più giovanissimo, impegni di lavoro che ti portano spesso ad essere lontano...) si è verificata una serie di ingressi e di uscite di persone (anche molto valide) che hanno permesso al gruppo di operare e produrre diverse "performances" ma non di dare una struttura definitiva e omogenea al gruppo stesso.

Questa rotazione è stata soprattutto intensa in questi ultimi tre - quattro anni con persone non di Ozegna che,

subito, hanno dato l'impressione di rinforzare notevolmente il gruppo e poi, in parte, per motivi di lavoro o di salute, in parte per cause legate a problematiche familiari, hanno abbandonato. Naturalmente questo ha creato uno scompenso all'interno della Compagnia perché, sull'onda dell'entusiasmo legato al felice esito riportato dall'ultimo spettacolo allestito (Doe piasse e doe pajasse) portato in lungo e in largo anche fuori dal circuito canavesano e contando su un alto numero di persone, si era deciso di mettere in scena un testo richiedente numerose parti e molto impegnativo da un punto di vista della realizzazione. Il risultato è che per ben tre volte si è dovuto ripartire con una ridistribuzione delle parti e un allungamento dei tempi notevole anche perché, nel frattempo, visto che si erano presi impegni fuori Ozegna, per poterli mantenere si è dovuto riprendere un vecchio testo e riprovarlo, abbandonando quello in fase di preparazione.

Ecco il motivo per cui, per l'intero 2016 le "uscite" sono avvenute tutte fuori Ozegna e non si è più stati presenti all'interno del paese, almeno a ranghi completi perché, in realtà, alcuni componenti del gruppo, lo scorso anno, sono stati interpreti del recital dedicato ai "Giovani canavesani nella Grande Guerra" inserito nei festeggiamenti per ricordare il 45° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpini. Però, proprio perché non si voleva

far passare in silenzio la ricorrenza dei 25 anni (come si può definire? "Teatro d'argento?") si sono stretti i ranghi, si è rimediato alle defezioni cercando sostituti disposti a mantenere l'impegno preso e, fatti i debiti scongiuri, il debutto della nuova produzione "La püles ant l'oria", riadattamento della famosa "pochade" di George Feydeau "La pulce nell'orecchio", avverrà a Pont Canavese, a inizio settembre. Invece non si sa quando verrà presentata al pubblico locale perché diversi impegni di alcuni membri del gruppo o altre manifestazioni già previste al Palazzetto non permettono di fare piani precisi.

E poi? E poi, si vedrà quali potranno essere i progetti fattibili, tenendo conto che la voglia di fare c'è ancora ma ormai i componenti del gruppo sono entrati, da un bel po' di anni, nella fascia degli "anta" e, visto che un minimo di credibilità anche a teatro ci vuole, non è così semplice e immediato trovare testi che si adattino (o per lo meno, si avvicinino) all'età anagrafica reale dei vari membri della Compagnia.

Nel frattempo, ci saranno ricambi o rinforzi? Per il momento viviamo l'attimo presente pensando che aver agito senza interruzioni per venticinque anni e aver creato un buon rapporto non solo con il pubblico ozegnese ma anche con quello di altri centri piemontesi, può già essere considerato motivo di soddisfazione.

Enzo Morozzo

ESTATE RAGAZZI 2017

Una grande novità è in arrivo per molte famiglie ozegnese e non solo! Infatti torna, dopo numerose richieste, il servizio Estate ragazzi, quest'anno organizzato dall'Associazione APS "Cresciamo Insieme", in collaborazione naturalmente con il Comune di Ozegna.

Si parte lunedì 12 giugno, con orario dalle 8.00 alle 17.00, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna.

L'iniziativa è aperta a tutti i bambini, a partire da quelli che hanno

frequentato nel 2017 l'ultimo anno di scuola materna.

Il programma ha come filo conduttore "La conoscenza del territorio circostante": esperienze sensoriali e conoscitive da vivere direttamente nel paese e in campagna attraverso escursioni guidate, giochi e laboratori creativi. E se il programma è "a km 0", è prevista invece un'incursione nel mondo straniero, grazie alla possibilità di sviluppare il lessico della lingua inglese, imparando la corretta pronuncia di nuovi termini in questa

lingua.

Tranquillizziamo i genitori... i bambini dedicheranno anche del tempo a svolgere i compiti delle vacanze!

Infine parliamo di costi: la settimana intera costerà € 45,00 senza pasti (i bambini potranno dotarsi di pranzo al sacco o mangiare a casa propria) oppure € 70,00 comprensivi di pranzo e merenda serviti dal Palabar. L'esperienza si concluderà venerdì 28 luglio prossimo.

Fabio Rava

ARIANNA DELAURENTI VINCE IL TORNEO MONTANA BELT

Non si contano più le vittorie di Arianna Delaurenti.

Quella 2016, che sembrava già una stagione esaltante e da incorniciare, non era che il preludio di questo 2017. I primi mesi di quest'anno sono stati un susseguirsi di incontri veramente importanti e tutti culminati in brillantissime vittorie. Entrata stabilmente a vestire la maglia azzurra, Arianna è imbattuta da tempo in Italia, ed è indubbiamente il fiore all'occhiello della palestra Skull Boxe Canavesana che ha sede come si sa al centro Polisportivo di Rivarolo.

La palestra ha ormai superato il livello di fama a livello locale ma il suo valore è riconosciuto a livello interregionale. Il tecnico Alessio Furlan non nasconde la propria soddisfazione per i risultati sin qui ottenuti che oltretutto hanno permesso, per il secondo anno consecutivo, alla sua palestra (e a lui) di essere proclamata la migliore a livello nazionale.

Anche la vittoria ottenuta in Francia

da Arianna, convocata dal coach Emanuele Renzini per la nazionale Italiana femminile cat. 54 Kg., per un Training Camp a Saint Avold nella regione della Lorena, ha un sapore indescrivibile.

Le azzurre hanno preso parte al Torneo Montana Belt di Argenteuil. La Delaurenti ha rimediato una sconfitta ai punti con la padrona di casa Delphine Mancini, ma questo forse è servito a darle la carica portando poi a termine quello che è stato un capolavoro. In semifinale ha sconfitto l'altra francese Cyntyia Lauvergnon e poi nella finalissima ha sconfitto l'ungherese Szabina Szucs, conquistando così la prestigiosa cintura che era in palio. Che dire dell'atleta di casa nostra? Chi avesse pensato che con la conquista del titolo Italiano Arianna si sarebbe un pochino rilassata beh, ha commesso un errore... la valutazione non era esatta, non ha fatto i conti con la sua grinta, le sue energie e la sua determinazione!

Silvano Vezzetti



Foto S. Vezzetti

GRUPPO ALPINI L'ADUNATA NAZIONALE "DEL PIAVE" A TREVISO

L'annuale Adunata Nazionale degli Alpini in congedo, che quest'anno si è svolta a Treviso, come tutti gli anni si ripete sempre uguale eppure sempre nuova, riempiendo la città di Alpini con la loro allegria ma sempre incredibilmente ordinati, fieri e solenni pur dopo la serata/nottata del sabato.

Il Gruppo di Ozegna ha partecipato con il Capo Gruppo Arnaldo Brusa e l'ex Sindaco-Alpino Enzo, unendosi al gruppo di Bairo per il viaggio ed il pernottamento a Treviso in un ottimo hotel cittadino. Come sempre i numeri della partecipazione sono da record: circa 500 mila presenze nei tre giorni e sono stati 80mila gli alpini che hanno sfilato per le vie della città, applauditi dai trevigiani assiepati lungo il percorso o affacciati ai balconi imbandierati.

Salutati dal Presidente dell'Ana Sebastiano Favero, dal Presidente della Regione Luca Zaia, dal Sindaco

Giovanni Manildo, dal comandante delle Truppe Alpine gen. Federico Bonato e dai vertici della Difesa: il ministro Roberta Pinotti, i generali Claudio Graziano, Danilo Errico e numerose altre autorità del territorio.

Tantissime le persone che hanno assistito alla sfilata, assiepati lungo le transenne che delineavano il percorso. Una festa per la città, ore di allegria che rimarranno nella memoria dei trevigiani e del territorio che ha accolto questa meravigliosa Adunata.

Tanti gli striscioni in sfilata hanno reso omaggio all'Adunata del Piave, ricordata con il motto "Alpini da Caporetto al Piave per servire l'Italia. Ora come allora". Su quelli più significativi si leggeva "L'amor di Patria per noi è ancora un valore", "Gli alpini non hanno confini, aiutano tutti", "Ieri sul Grappa, oggi qui per il futuro dell'Italia", "Il Piave mormora e noi lavoriamo in

silenzio".

Ne è prova i tanti giovani che fanno parte della Protezione Civile Ana che nei mesi scorsi hanno lavorato con abnegazione in soccorso alle popolazioni terremotate del Centro Italia, dove gli alpini ritorneranno presto per realizzare, con gli oltre 2milioni di euro raccolti, quattro progetti di ricostruzione dell'Associazione Nazionale Alpini. Le 145 bandiere tricolori in omaggio agli anni di costituzione delle Truppe Alpine e lo striscione "Arrivederci a Trento nel 2018" hanno chiuso la sfilata.

Sulla via del ritorno visita a S.Martino al sacrario che impressiona per l'infinita raccolta allineata di Teschi ed omeri dei caduti della 2° guerra d'indipendenza, seguita opportunamente da una squisita cena nell'attiguo ristorante.

Giancarlo Tarella

I TRENI DELLA RIVAROLO-PONT FINO A SETTEMBRE SARANNO SOSTITUITI DA PULLMAN, MENTRE SI PARLA CHE LA REGIONE STIA STANZIANDO FONDI PER I TRASPORTI

Fino al 30 settembre chi utilizzava la Linea ferroviaria canavesana da Rivarolo a Pont Canavese dovrà percorrere quella tratta con linee di autobus.

A inizio maggio, intanto, l'assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco annunciava l'arrivo di stanziamenti per i trasporti

canavesani.

Alla fine dello stesso mese si veniva però a conoscenza che non rientrava in quel piano l'elettrificazione della linea ferroviaria canavesana Rivarolo-Pont Canavese.

Vedremo nei prossimi mesi se le promesse si trasformeranno in

programmi completi per una zona, quella canavesana, che tutti gli studi rilevano come carente in quella tipologia di servizi e quindi economicamente svantaggiata rispetto ad altre aree dello stesso Piemonte.

Roberto Flogisto

AL LAVORO TRA I MONTI

Nei giorni 26-27-28-29 aprile io e la mia classe 4aG C.A.T. (Costruzioni Ambiente e Territorio) dell'Istituto 25 Aprile di Cuorgnè, con la professoressa di topografia siamo andati a Valprato per fare uno stage di 4 giorni. Le ore passate a lavorare rientrano tutte nell'alternanza scuola/lavoro, entrata in vigore con la riforma della Buona scuola di Renzi. Il primo giorno ci siamo ritrovati tutti a scuola al mattino per poi, con i nostri genitori e la professoressa, recarci a Valprato dove ci aspettava la nostra sistemazione, la locanda Aquila Bianca, dove avremo trascorso tre notti.

Posati i bagagli siamo andati in comune a Ronco dove gli ex-allievi del 25 aprile ci hanno fatto una spiegazione molto interessante su quello che avremmo dovuto fare. Come prima cosa siamo andati in Via XX settembre: come da progetto, bisognava rilevarla tutta, compresi i fabbricati intorno ad essa. Allora noi con i nostri strumenti ci siamo sistemati sui punti principali dove poi siamo andati a collimare gli spigoli, i muri, le porte e tutto quello che circondava la via. Dato che il tempo sul tardo pomeriggio non ci ha lasciato ancora lavorare, abbiamo smontato gli strumenti e siamo ritornati al chiuso, dove ci siamo fatti una bella doccia e dopo, prima di andare a cenare tutti insieme, abbiamo scaricato i dati sul computer e iniziato a lavorarci

sopra. Finita la cena, siamo stati tutta la sera in locanda a fare un torneo di pinnacola tutti insieme. Il secondo giorno invece ci siamo recati, sempre a Ronco, in località Fucina, anch'esso un luogo abbandonato e ormai in rovina, dove abbiamo rilevato la zona con gli strumenti. Di nuovo il tempo non ci ha dato tregua: siamo riusciti solo a rilevare in mattinata, mentre nel pomeriggio siamo tornati al calduccio, dopo il bel pranzo offerto dalla Pro Loco di Ronco, a lavorare, sempre al computer, al rilievo svolto in mattinata. La sera, abbiamo di nuovo mangiato in Locanda e poi ci siamo guardati un film tutti insieme.

Il terzo, e penultimo giorno è stato molto bello, anche perché il sole era tornato a risplendere. Siamo andati di nuovo a Ronco, alla Fucina del rame, per finire il rilievo iniziato il giorno prima. In mattinata siamo riusciti a fare il tutto, così poi dopo pranzo è arrivato un professionista che ci ha mostrato come si fanno i rilievi con le nuove tecnologie, ad esempio: il rilievo tramite drone, GoPro, con il sistema fotogrammetrico e con la nuvola di punti.

Dopo un pomeriggio passato a sentire queste belle parole, e a vedere gli esempi creati da lui al computer, ci siamo recati alla nostra Locanda per prepararci all'ultima serata da passare insieme.

Questa volta però abbiamo trascorso una serata alternativa, siamo andati a mangiare in una pizzeria a Ronco,

con la professoressa, gli ex-allievi (che ci hanno sempre seguito e dato una mano con il nostro lavoro) e i ragazzi della 5aG C.A.T che sono venuti a farci compagnia. Dopodiché ci siamo recati al campo sportivo dove, con una temperatura di 4° gradi, abbiamo fatto una partita a calcetto 4a contro 5a geometri. Finita la partita, ci siamo salutati e siamo tornati alla Locanda per passare l'ultima notte.

L'ultimo giorno, il 29, siamo rimasti tutta la mattina a lavorare al computer per portarci avanti con il lavoro. Abbiamo lavorato dalle 9 alle 11 e poi, con un sole che splendeva così bello nel cielo non si poteva stare tutta la mattina chiusi dentro e quindi ci siamo fatti una passeggiata di un'oretta per poi tornare alle macchine caricare i bagagli e fare rientro a casa. Quest'attività è stata molto significativa per me, ma anche per i miei compagni, perché serve a poco, secondo me, avere tutti 10 a scuola ma poi, quando si arriva a fare le cose pratiche, non saper nemmeno da dove iniziare. Io credo che servirebbero molte più esperienze extra-scolastiche come questa svolta da me, per il percorso formativo di ogni ragazzo a scuola. Inoltre, questo lavoro è anche un concorso, perché serve per riprogettare tutti questi edifici abbandonati e la realizzazione del progetto che poi dovesse vincere verrà sponsorizzata dal comune di Ronco.

Alessandro Ottino

BIMBI DELLA SCUOLA MATERNA IN GITA

Anche quest'anno, grazie all'impegno delle rappresentanti dei genitori, i bimbi della scuola materna Don Lorenzo Coriasso sono andati in gita. Sabato 27 maggio, in una giornata dalle temperature già estive, genitori e bambini si sono radunati a Venaria, all'ingresso del parco della Mandria, con zaini in spalla e pranzo al sacco. Il Parco della Mandria è davvero un posto eccezionale per vivere una giornata nel verde, a piedi o in bici, ed è l'ideale per allontanare i nostri figli dagli schermi di pc e tablet e con loro imparare il nome di piante ed animali.

L'escursione, accompagnata da tre guide naturalistiche, è cominciata con esplorazione del territorio alla ricerca degli animali del parco e delle specie botaniche, è proseguita con giochi didattici incentrati sulla natura circostante e, dopo un pranzo all'aperto che ha consentito ai genitori di conoscersi e fare amicizia, si è conclusa con un viaggio sul trenino alla scoperta dei luoghi: ahimè, la voce della guida era superata dalle canzoni cantate a squarciagola dai bambini!



Foto F. Rava

Qualche bimbo ha anche provato quello che viene chiamato "il battesimo della sella", un breve giro a cavallo accompagnato alla cavezza dal personale addetto, presso una delle tante cascine del Parco, mentre altri accarezzavano cavalli ed asinelli o si tuffavano nella paglia.

Come ogni anno, la gita preannuncia la fine dell'anno scolastico in corso che si concluderà, appunto, il 9 giugno alla SS. Trinità, dove i bambini si esibiranno nel saggio conclusivo delle attività svolte, cui seguirà un sicuramente ricco rinfresco.

Fabio Rava

INCONTRO A OZEGNA PER SOSTENERE I PICCOLI COMUNI

Su iniziativa del nostro sindaco Sergio Bartoli si è tenuto alla fine di aprile nella sala consiliare del comune di Ozegna un incontro tra i sindaci dei piccoli comuni della

zona, allo scopo di presentare un "nuovo strumento" che possa sostenere i comuni con meno abitanti.

Uno dei temi dominanti

dell'incontro è stato quello legato alla raccolta rifiuti e la penalizzazione che incomberebbe sui piccoli comuni e sui loro cittadini.

La Redazione

SI TORNA A PARLARE DI NUOVO OSPEDALE DEL CANAVESE

Ha cominciato il sindaco di Bollengo Ricca a sollecitare a distanza di anni la necessità che il territorio canavesano si doti di un nuovo ospedale, in considerazione anche del posizionamento "quasi inarrivabile" di quello di Ivrea. La voce di Ricca è subito stata ripresa dal sindaco di Ivrea Della Pepa che avrebbe individuato nella zona del Parco Dora di Ivrea (dove si trovano già il Tribunale, l'ACI, la GTT, e il poliambulatorio eporediese) l'area

più adatta.

Di contro i sindaci della zona Rivarolo-Castellamonte-Cuorgnè hanno opposto una loro preferenza per la zona vicina al casello dell'autostrada Torino-Aosta, più baricentrica secondo loro che non la zona di Ivrea troppo distante dal Canavese nord occidentale. Ultimamente i sindaci della zona strambinese avrebbero optato per utilizzare in parte per il nuovo ospedale la zona ex Olivetti di

Scarmagno.

Mentre continuano queste diatribe territoriali occorrerà verificare fino in fondo se è nell'intenzione dell'Assessorato alla Salute della Regione Piemonte quella di proporre la creazione di un nuovo ospedale del Canavese o non si vorrà riproporre ancora una volta l'adattamento degli ospedali esistenti della zona.

Roberto Flogisto

ELISABETTA E LUCA CONQUISTANO LA MEDAGLIA D'ORO

Elisabetta Signorini e Luca Sacconier hanno conquistato a fine aprile a

Calderara di Reno la medaglia d'oro al Trofeo Internazionale Coppa Italia

di Pattinaggio Artistico.

La Redazione

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Con l'arrivo dell'estate, è bellissimo pensare, magari nelle giornate di festa, di fare un bel "Panino Party" invitando i soliti amici ed evitando le solite pietanze.

Il bello della situazione, è che si preparano tutti gli ingredienti in anticipo, limitandosi a farcire i panini all'ultimo momento, per far sì che siano più fragranti. A chi ha la fortuna di possedere un giardino, o anche solo una piccola terrazza, sembrerà di essere in vacanza, avendo comunque l'accortezza di preparare il tavolo su cui depositare panini e bevande con una tovaglietta colorata, piatti, tovaglioli e bicchieri rigorosamente di carta e coloratissimi. Ecco alcuni suggerimenti di Panini sfiziosi:

CIABATTA ALLA FRITTATA

1 ciabatta di medie dimensioni - 4 uova - 2 grosse cipolle - 150 gr. di pomodorini ciliegia - 3 rametti di timo - 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato - olio d'oliva - aceto balsamico - sale - foglioline di basilico.

Spellare le cipolle, rosolarle in una padella con un filo d'olio e un pizzico di sale. Proseguire la cottura con il coperchio a fuoco basso per circa 20 minuti unendo se necessario poca acqua bollente finché saranno tenere. Sbattere le uova con sale, pepe e parmigiano unire le cipolle intiepidite e aromatizzare con foglioline di timo. Scaldare in una padella non troppo larga il composto di uova e preparare la frittata. Tagliarla a spicchi. Pulire i pomodorini, lavarli e tagliarli a metà. Salare, pepare e irrorare con qualche goccia di aceto balsamico. Tagliare a metà orizzontalmente la ciabatta e scaldarla in forno per qualche istante. Farcirla con la frittata, i pomodorini e qualche fogliolina di basilico. Fissare il panino a piacere con spiedini di legno in cui si saranno infilzati pomodorini e foglie di basilico. Tagliare il panino in 4-6 pezzi e servire.

FRANCESINO CON COTOLETTA

Irrorare con qualche goccia di succo di limone e pepare una fetta sottile e ovale di fesa di vitello. Infarinarla leggermente e passarla in un uovo



sbattuto con poco parmigiano e impanarla con il pangrattato. Friggerla in un padellino su entrambi i lati con olio di arachidi ed un pezzetto di cipolla. Sgocciolarla su carta assorbente e salarla. Tagliare a metà un panino tipo francesino, spalmarlo di maionese, farcirlo con fettine di pomodoro foglie di lattuga e basilico e con la cotoletta.

TRIS MILLE SAPORI

Mescolare a 2 cucchiaini di maionese, 2 cucchiaini di yogurt intero e denso, e spalmare la salsina ottenuta su due lunghe fette rettangolari di pane per tramezzini. Farcire con fettine di salmone affumicato, soncino ed erba cipollina tagliuzzata, richiudere e tagliare a triangoli. Mescolare a 4 cucchiaini di maionese, 1 cucchiaino di senape e procedere come sopra. Farcire con abbondanti fettine di prosciutto cotto affumicato o mortadella, scagliette di parmigiano e richiudere come sopra. Mescolare a 4 cucchiaini di maionese 5 cipolline tagliuzzate, 150 gr. di tonno sott'olio sgocciolato, 1 uovo sodo tritato ed 1 cucchiaino di capperi. Farcire e tagliare come sopra.

PAGNOTTA CON ASPARAGI

Pulire e lavare un mazzetto di asparagi verdi sottili, lessarli per circa 10 minuti e tagliarli a pezzetti. Lavare ed affettare 4 ravanelli. Tagliare a spicchi 2 uova sode.

Versare in una ciotola 150 gr. di caprino fresco, 2 cucchiaini di olio extra vergine di oliva, poco aceto balsamico, sale e pepe e mescolare fino ad ottenere una crema omogenea. Distribuire gli ingredienti in una pagnotta di grano duro svuotata, richiudere e servire.

ROSETTA CON VERDURINE

Servono dei panini rotondi tipo rosette - verdure miste già pulite (1 melanzana, 1 peperone, 2 pomodori maturi e sodi, 2 zucchine, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto di basilico, 1 ciuffo di prezzemolo, 40 gr. di pecorino fresco, olio extravergine di oliva sale e pepe. - Preparare le verdure, lavare, asciugare e spezzettare prezzemolo e basilico. Tritare grossolanamente la cipolla. Sbollentare per qualche istante i pomodori, spellarli e ridurli a pezzetti.

Tagliare a dadini le altre verdure separatamente, versarle ciascuna in una ciotola salarle e condirle con poco olio mescolandole.

Rosolare separatamente melanzana, peperone, zucchine e pomodori in una padella antiaderente in modo che restino croccanti. Riunire le verdure nella padella, aggiungere la cipolla e l'aglio e cuocere per circa 10 minuti. Eliminare l'aglio aggiungere prezzemolo e basilico, sale e pepe e mescolare.

Tagliare la calotta superiore dei panini ed eliminare la mollica. Distribuire il composto di verdure nei panini e cospargere con il pecorino tagliato a scaglie. Ricoprire con la calotta.

Naturalmente le varianti sono molte, basta poi pensare a tutti i tipi di Bruschette, partendo da quella più semplice, con fette di pane tostato, strofinate con aglio e condite con pomodorini, basilico ed olio extravergine d'oliva, alla mediterranea, quindi ci si può veramente sbizzarrire con gli ingredienti.

Da bere poi un buon vinello fresco, oppure birra, succhi di frutta se ci sono bambini e naturalmente acqua gasata o naturale.

Tuttavia, la riuscita della festa, sta nella compagnia di persone veramente affiatate e nel clima che si stabilirà durante le varie conversazioni più o meno leggere (evitatissimi argomenti tipo la politica ed il calcio) che verranno man mano intavolate.

Fernanda Cortassa

DALLA BANDA

Solitamente il primo concerto del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" è in programma agli inizi del mese di giugno, ma l'edizione di quest'anno del concerto di Primavera è stata anticipata a metà maggio, così da poter essere inserita nei festeggiamenti organizzati dall'Amministrazione comunale per la ricorrenza del 70° anniversario della ritrovata autonomia del Comune di Ozegna.

Per Banda e Majorettes la giornata è cominciata con la sfilata dal Palazzo comunale alla Chiesa per accompagnare alla Santa Messa le numerose autorità presenti, poi con la resa degli onori alla nuova bandiera comunale, proseguendo poi con la sfilata sino alla nuova piazzetta intitolata al primo Sindaco del dopoguerra, Besso Ceretto. La Banda di Ozegna nacque nel 1949 durante la legislatura Ceretto ed il Sindaco fu uno dei promotori della Banda, aiutando il gruppo anche dopo la fine del suo incarico da primo

cittadino, divenendone Presidente dopo le dimissioni del geom. Vezzetti.

Alla sera, nei locali del Palazzetto dello Sport, si è quindi tenuto il concerto in cui la Banda e le Majorettes hanno mostrato al folto pubblico intervenuto il frutto delle intense prove settimanali, che hanno portato un rinnovo pressoché totale del repertorio proposto, sia per la parte riguardante le Majorettes sia per la parte relativa ai brani eseguiti dalla Banda: la sala era colma, nonostante l'impegnativa giornata di festeggiamenti e il fatto che il concerto non fosse nella abituale serata del sabato ma spostato alla domenica.

Nella serata, dopo i saluti del nostro Presidente Rossano Nastro e del Sindaco Sergio Bartoli, è stata premiata la capitana delle majorettes Sara Essart per i suoi primi 20 anni di militanza nel gruppo.

Dopo il bis richiesto a gran voce, tutti a casa a dormire perché il giorno

dopo era lunedì e quindi giorno lavorativo.

Tutti? Beh, proprio tutti no, perché le tradizioni vanno rispettate e quindi un gruppo di musicisti ha reso onore alle tradizioni, terminando la serata a cena come dopo tutti i concerti (e faticando ad alzarsi al suono della sveglia al lunedì...).

Domenica 28 maggio, la Banda, nell'ambito della rassegna musicale "FESTIVALBANDE" si è esibita in quel di Montanaro, insieme alla Banda locale ed alla Filarmonica di Balangero: sfilata per le vie del paese, concerto delle singole bande, concertone finale con esecuzione dell'Inno di Mameli a bande riunite, rinfresco per dissetarsi dopo un pomeriggio passato a suonare sotto un sole che ricordava più luglio che fine maggio.

Ultimo appuntamento prima della pausa estiva sarà la processione per il Corpus Domini, domenica 18 giugno.



Foto A. Furna

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	5.220,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	1.025,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO	150,00	
Opere Assistenziali (Quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		1.547,29
TARI		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		30,00
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		452,29
ENEL S.S.Trinità		242,32
ENEL Santuario		202,59
ENEL Casa Parrocchiale		95,52
ENI Chiesa Parrocchiale		2.548,66
ENI Casa Parrocchiale		507,29
ENI Cappella Invernale		340,07
ENI S.S.Trinità		41,20
SMAT - ACQUA		30,62
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		0,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		382,72
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità - Caritas per Quaresima, Ucraina, Terremotati		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa - Martelletti Campane		500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Tetti - Impianto Audio		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	6.395,17	6.954,77
DIFFERENZA	-559,60	

OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Monica, Andrea e Mauro per la Chiesa	100,00
Aprile	N.N. per la Chiesa	100,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresa, i famigliari	50,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresina, i coscritti 1934	35,00
Aprile	fam. BERTOTTI Achille per la Chiesa	100,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Ilaria	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Daniel	20,00

continua a pag. 16

segue da pag. 15 - **OFFERTE CHIESA 2017**

Maggio	in occasione 1° Comunione, Camilla	30,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Simone	50,00
Maggio	in memoria della figlia Maria, Monaco Elena	10,00
Maggio	per medaglie ricordo di Periodici S.Paolo per 100° FATIMA	30,00
Maggio	in memoria VEZZETTI Antonio	20,00
Maggio	in memoria CERETTO Besso, il figlio Osvaldo	20,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		1.025,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		6.245,00

OFFERTE SANTUARIO 2017

Collette, candele e bussole Santuario		0,00
Marzo	in mem. di CHIANTARETTO Gianpiero occ. 10° anniversario, la fam. per Santuario	100,00
Maggio	i Cresimandi di Bosconero al Santuario	50,00
TOTALE OFFERTE		150,00
TOTALE SANTUARIO		150,00

SECONDO PAPA GIOVANNI I SANTUARI SONO LUOGHI DI FEDE SEMPLICE E CONTEMPLAZIONE

Con un "Motu proprio" il Papa l'11 febbraio scorso ha fatto riferimento ai Santuari.

In questo atto il Pontefice sottolinea che gli stessi Santuari "sono chiamati a svolgere un ruolo nella nuova

evangelizzazione di oggi".

ORG

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



professionista socio di:
**associazione
nazionale
fotografi
professionisti**

**La tua è una
fantastica storia
da raccontare.**

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

LABORATORIO DI LETTURA: UNA PROPOSTA ORMAI CONSOLIDATA

L'anno scolastico è ormai giunto al termine e con esso anche il "Laboratorio di lettura e scrittura espressiva" che ormai da diversi anni viene inserito come attività didattica che affianca quella che si svolge all'interno della scuola. A dire il vero, il Laboratorio chiude la serie di incontri con le varie classi già nel mese di aprile ma la necessità di recuperare alcuni appuntamenti, che non avevano avuto luogo per contrattempi sorti nel periodo tra dicembre e gennaio, hanno fatto slittare la fine alla seconda metà di maggio. Tutte le classi, così, hanno potuto compiere il percorso che era stato stilato lo scorso autunno e ascoltare, fino alla conclusione, la lettura dei libri che erano stati proposti.

Può sembrare strano che ai bambini nel 2017 si proponga ancora l'ascolto di una storia letta loro da un adulto; si pensa che siano completamente assorbiti da tutto quanto è tecnologico e digitale invece la "parola" ascoltata riesce ancora ad interessare, coinvolgere e suscitare interesse. Sicuramente non tutti i bambini hanno lo stesso tipo di approccio e di attenzione ma a dare forza a quanto si è detto in precedenza, basta la piccola osservazione che segue. Le classi si alternano a cadenza quindicinale e quindi prima che uno stesso gruppo ritorni nella sala consiliare, trasformata in sala di ascolto, passano quasi due mesi; di conseguenza, prima di riprendere la lettura della storia si fa una breve puntualizzazione per collegare quanto è già stato letto con quanto verrà

proposto. Ebbene i bambini ricordano perfettamente non solo la trama generale ma anche diversi particolari dell'intreccio e i nomi dei vari personaggi. È chiaro che l'attenzione va sollecitata e mantenuta anche con piccole digressioni sui contenuti proposti, che non solo servono a chiarire termini o passi magari complessi ma anche a creare un dialogo tra lettore e ascoltatori che in quel momento non hanno più solo una funzione passiva ma attiva, raccontando proprie esperienze o manifestando i propri pensieri e sentimenti.

La partecipazione attiva al laboratorio diventa poi il nucleo centrale dell'attività nella seconda parte dell'incontro quando i bambini sono invitati (su stimolazioni sensoriali, per lo più visive) a inventare loro stessi delle storielle. Quest'anno si è voluto fare un esperimento e si è proposto di affiancare alla creazione di storie anche quella di composizioni diverse come filastrocche o semplici testi di poesia. La proposta ha avuto una rispondenza superiore a quanto ci si aspettava e la ricerca di rime, assonanze, ritmi o metafore poetiche (questo ovviamente per i ragazzini più grandi, cioè gli alunni della quinta classe) ha coinvolto tutti gli alunni e ha permesso la creazione di testi originali e divertenti (... e perché no? ... anche belli). La scelta dei libri da portare a casa, nell'attigua biblioteca civica, era un altro dei momenti attesi (magari creando un po' di disordine, ma su questo potrebbe esprimersi con più cognizione di causa la bibliotecaria Anna Maria Fiocchi che collabora

nella gestione del laboratorio). Far apprezzare la lettura come mezzo per la crescita mentale, per una evasione non banale... questi sono gli obiettivi che, con la scuola, ci si propone nel momento in cui si imposta il laboratorio. Si gettano i semi, si spera che, almeno in parte, attecchiscano.

(Visto che si è accennato alle nuove produzioni dei bambini, come è già stato fatto lo scorso anno, ne proporremo alcune, di volta in volta, all'attenzione dei nostri lettori ricordando che tutte vengono raccolte in un libretto illustrato con disegni eseguiti a scuola dai bambini e che una copia del libretto stesso viene consegnata alla scuola e un'altra conservata presso la biblioteca civica)

Enzo Morozzo

Paesaggio autunnale

*Dentro al lago tre isolette
se ne stan sole, solette.*

*Sopra lor, tanti alberelli
son cresciuti dritti e belli.*

*Han le foglie colorate
rosse, gialle e anche dorate.*

*È autunno e cascan giù
proprio dentro al lago blu.*

(Gli alunni della classe 1[^])

Una bella giornata

*Un contadino raccoglie le zucche
mentre sua moglie munge le mucche.*

*Nella sua casa col tetto di paglia,
la sua nonna cuce una maglia.*

*Nei campi vicini romba un trattore
mentre veloci passan le ore.*

*Un vento caldo soffia veloce,
lontano si sente cantare una voce.*

(Gli alunni della classe 2[^])

MICHELE NASTRO DAL 1° LUGLIO PRESIDENTE DEL LIONS CLUB ALTO CANAVESANO

Michele Nastro, che per tanti anni ha vissuto a Ozegna con la famiglia, sta per ricoprire la carica di Presidente del Lions Club Alto Canavese. Negli anni ottanta fu tra l'altro nel ruolo di consigliere comunale di Ozegna.

Michele in tutti questi decenni si è distinto per le sue iniziative a carattere culturale, sociale e politico in

Canavese. Oltre a essere consigliere comunale di maggioranza a Rivarolo Canavese è presidente dell'Associazione Culturale 'L Pèilacan di Pont Canavese.

Questo ente oltre alla pubblicazione di un trimestrale locale cura il noto Premio Letterario delle Fiabe di Montagna.

Sempre il quel di Pont Michele fa

parte dell'Associazione Culturale Amis dla Rua che nei mesi estivi allestisce un programma culturale di massimo livello.

I migliori auguri della Redazione del Gavason a Michele Nastro in questo nuovo importante ruolo di quarantaquattresimo Presidente dell'importante istituzione.

Roberto Flogisto

GRUPPO ANZIANI TOUR A NAPOLI E DINTORNI

Venerdì mattina, il muso allungato e perforante di "Italo" ha accolto, alla stazione Porta Nuova di Torino, il numeroso gruppo, 53 persone, degli anziani e non, di Ozegna in partenza per Napoli, raggiunto dopo una fantastica galoppata ai 300 Km. all'ora. Ammirati commenti per la rapidità, la comodità e la non stanchezza del viaggio in Treno Alta Velocità, una vera sorpresa positiva per chi non l'aveva ancora utilizzato.

Dopo un giro in tondo della piazza Garibaldi, di fronte alla stazione, con il Bus, suscitando alcuni salaci commenti, altra gradita sorpresa all'arrivo in Hotel a Castellammare di Stabia: imponente struttura su più piani con due spettacolari pareti di coloratissime "bouganville" rosse a fianco delle rampe per l'accesso alle auto. Prima della cena molti, evidentemente il viaggio non è stato proprio faticoso, sono scesi per un primo shopping, per qualcuna forzato dovuto alla rottura dei sandali, per le vie del centro.

In un'accogliente sala da pranzo tutta in bianco è stata servita la cena prima del meritato riposo.

Sabato il gruppo, diviso in due confortevoli piccoli Bus per transitare fra le stradine che valicano la penisola Sorrentina, ha raggiunto la costiera amalfitana ammirando da un appropriato punto panoramico la stupenda Positano con la cupola della chiesa ricoperta di policrome piastrelle di maiolica che si staglia fra i bianchi edifici degradanti sul piccolo golfo. E' a questo punto che la guida ha proposto di lasciare il bus per scendere a piedi a Positano ed imbarcarsi su un piccolo battello per raggiungere Amalfi. Scesi a Positano dopo aver raggiunto, anche grazie all'opera di convincimento della Presidente Marisa, il numero minimo richiesto per noleggiare il battello ed ammirato la bellezza scintillante di questa località che qualcuno non ha esitato a definirla una "bomboniera", ci si è imbarcati per raggiungere Amalfi ammirando le bellezze naturali formate da scogliere, insenature, strane conformazioni come il "bacio degli elefanti", e le sfarzose costruzioni di ville e palazzotti già proprietà di

famosi personaggi quali Sofia Loren, Jacquelin Kennedy, eccetera (anche un gruppetto di delfini ha dato spettacolo con i loro caratteristici salti fuori acqua).

Visitata Amalfi con la famosa facciata del Duomo e constatato che è molto più "turistica" e meno "chich" di Positano, l'intero gruppo con i due bus ha raggiunto, dopo il pranzo a Scala, la caratteristica Ravello. Qui dalla famosa villa Rufolo, di cui ormai ci sono solo i resti, si gode di una suggestiva vista sul golfo che va fino a Salerno e si ammirano gli eleganti Hotel a tante stelle "Superior" ricavati in antichi palazzotti nobiliari con sapienti opere di restauro.

Domenica mattina il grosso del gruppo ha raggiunto la suggestiva e famosissima isola di Capri con un aliscafo, la cui navigazione si è rivelata più impegnativa del previsto a causa del mare mosso che ha provocato un forte mal di mare per parecchi componenti del Gruppo. Dal porticciolo si è saliti alla caratteristica piazzetta con i mini bus condotti da spericolati ma abili autisti e quindi ad Anacapri. I famosi faraglioni, non raggiungibili, come anche la grotta azzurra, con le barche causa il mare sempre imbronciato, sono stati ammirati dal belvedere.

Un piccolo gruppetto invece si è recato a Napoli usufruendo della linea di treni a scartamento ridotto "Circumvesuviana" facendo la prima fermata ad Ercolano. Purtroppo la preventivata attesa di oltre due ore dovuta all'ingresso gratuito della prima domenica del mese, ha fatto desistere dalla visita al sito degli scavi romani.

La linea 1 della metropolitana usata per raggiungere il centro di Napoli, stupisce per la pulizia, l'ordine e la bellezza di alcune stazioni impreziosite dalle opere di vari artisti moderni, tanto da essere premiate come le stazioni più belle d'Europa. La visita della Napoli sotterranea è quanto di più suggestivo si possa immaginare: cisterne per la raccolta dell'acqua costruite nel 1700 a 40 metri sotto terra, cunicoli di collegamento stretti 45 cm. ed alti 25 metri, scavi adibiti a rifugio ed anche

ad abitazione durante i bombardamenti nell'ultima guerra. Lunedì il gruppo completo ha visitato Napoli iniziando dal Duomo, ricco di opere d'arte e con la gradita sorpresa di poter baciare l'ampolla col sangue liquefatto di S.Gennaro, fatto che si verifica solamente due volte ogni anno. Attraversato il quartiere caratteristico di "spaccanapoli" con via dei Tribunali, via S.Gregorio Armeno con i negozi delle famose statue del presepio in terracotta riproducenti tutti i personaggi più noti, dai politici ai calciatori ai cantanti agli attori, si è visitato il "monastero di S.Chiara", origine della famosa canzone; la chiesa del Gesù Nuovo ricavata in un antico palazzo con l'interno che ricorda la grandiosità di S.Pietro; il museo della Cappella S.Severo che custodisce il caratteristico Cristo velato scolpito in marmo e le macchine anatomiche ricavate con corpi umani trattati. Dopo il buon pranzo a Mergellina da Totò Sapore e la immancabile fotografia del golfo di Napoli dall'altura di Posillipo, si è potuto ammirare, dal bus, il Maschio Angioino e percorrere a piedi la splendida Galleria Umberto I° con uscita in piazza del Plebiscito su cui si affacciano il Palazzo Reale, Il Teatro S.Carlo ed anche il rinomato caffè "Gambrinus" dove gustare un ottimo caffè ed un classico "babà".

Martedì mattina puntata a Sorrento per godere dal parco della villa comunale a picco sul mare della più bella vista offerta dal golfo di Napoli con il Vesuvio sullo sfondo, per comperare i succulenti ed unici limoni, per effettuare gli ultimi acquisti nei negozi tipici specializzati in abbigliamento di produzione di moda locale.

Nel pomeriggio partenza dalla stazione centrale di Napoli nuovamente col treno AV Italo arrivando a Torino P.Susa alle 22.30 in perfetto orario.

Tutti hanno apprezzato il tour e già stanno facendo progetti e proposte per l'anno prossimo, magari con un giorno in più...

Giancarlo Tarella

DAL GRUPPO ANZIANI, LA PRESIDENTE: TOUR NAPOLI E DINTORNI

Desidero aggiungere alcune righe a quanto già esaurientemente riportato nell'articolo presente nel giornale al fine di esporre personali considerazioni ma soprattutto per palesare pubblicamente la mia soddisfazione per la buona riuscita del viaggio a Napoli e dintorni.

Un viaggio che, durante tutta la sua preparazione, ha suscitato in me molti dubbi, incertezze, ripensamenti; si trattava di un'esperienza completamente nuova: nel modo di viaggiare (con treno ad Alta Velocità'); nell'approccio con un'agenzia lontana (con sede a Sorrento); nel rapporto solo telefonico con personale sconosciuto e tutto

questo mi rendeva ansiosa.

Se tutto è andato in porto, il merito va ai membri del Direttivo che, accettando con entusiasmo la mia proposta, mi hanno resa fiduciosa, supportata ed incoraggiata sempre. Prima di tutto a loro va quindi il mio grazie più sincero ed affettuoso. I cinque giorni di tour sono stati veramente piacevoli (per il lussuoso hotel in cui abbiamo soggiornato, per le bellezze dei paesaggi, per la ricchezza delle opere d'arte e dei monumenti visitati, per il clima dolce e mite) ma soprattutto sono stati giorni sereni grazie alla compagnia di un "gruppo eccezionale" un gruppo unito in cui ogni membro sapeva

trasmettere agli altri la gioia che era in sé; un gruppo in cui si percepiva un'atmosfera di amicizia, quasi di familiarità.

E' proprio questo che mi ha dato una grande soddisfazione e mi farà ricordare in modo tutto particolare questo viaggio.

A voi dunque partecipanti, giovani e "diversamente giovani", ozeognesi e non, va il mio più sentito grazie per il regalo che mi avete fatto; vi stringo tutti 52 in un grande abbraccio affettuoso e vi invito ad essere sempre vicini al Gruppo Anziani.

Marisa Nigra

DUE GRANDI AVVENIMENTI DI CARATTERE RELIGIOSO RICORRONO A OZEGNA NEI PROSSIMI MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE: L'8 SETTEMBRE DI 175 ANNI FA VENIVA CONSACRATA LA CHIESA PARROCCHIALE E 150 ANNI FA FACEVA IL SUO INGRESSO NELLA PARROCCHIA DI OZEGNA DON LORENZO CORIASSO.

Al termine di 11 anni di lavori l'8 settembre 1842 come riportato dal Pievano don Guglielmo Bacchio nelle sue "Memorie religiose di Ozegna" "Festa della Natività di Maria Vergine SS. si compiva in Ozegna la solennissima Consacrazione della nuova Chiesa parrocchiale per le mani dell'Ecc.mo Vescovo di Ivrea Mons. Luigi Moreno".

Sono dunque passati circa 175 anni da quel giorno e per la nostra Chiesa parrocchiale in tutti i decenni successivi è stato tutto un susseguirsi di interventi volti a conservarla e migliorarla.

Nel mese di ottobre del 1867 faceva il suo ingresso il Pievano don Lorenzo Coriasso.

A lui si debbono, tra le altre cose, due grandi opere: la volontà e successivamente la realizzazione dell'asilo infantile che aprì le sue porte ai bambini ozeognesi nel 1883 e l'acquisto a proprie spese del Santuario (Chiesa, due sacrestie ed i locali del vecchio convento) dai proprietari dell'epoca, dopo che lo stesso Santuario, nel 1802, aveva visto

l'allontanamento dei frati francescani a causa dell'editto napoleonico che disponeva la confisca e la vendita a privati dei beni materiali degli enti ecclesiastici.

Per ricordare l'ingresso di don Coriasso la Parrocchia di Ozegna e

l'Associazione 'L Gavason organizzeranno per sabato 7 ottobre un concerto tenuto dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta dal Maestro Gianni Monte.

La Redazione



Foto F. Rava

RUBRICA DEGLI SCRITTORI PARLIAMO DI: ALICIA GIMÉNEZ BARTLETT

Nasce il 10 giugno 1951 ad Almansa (Spagna). Laureata in letteratura e filologia moderna all'Università di Valencia, nel 1975 si stabilisce a Barcellona.

Esordisce nel 1981 con lo studio sullo scrittore spagnolo Gonzalo Torrente Ballester mentre il suo primo racconto "Exit" è pubblicato nel 1984. Nel 1997 vince il premio Femenino Lumen con "Una stanza tutta per gli altri", ma è con la serie di polizieschi, protagonista Petra Delicado e il suo collaboratore Femen Garzòn, che ottiene fama e successo diventando una delle più seguite ed amate scrittrici nel suo paese. Dalle avventure di Petra Delicado è stata

tratta una serie televisiva per la TV spagnola.

Nel 2011 è vincitrice del premio Nadal con "Dove nessuno ti troverà" (titolo originale "Donde nadie te encuentre") dedicato alla figura, realmente esistita, di Teresa Pia Meseguer detta "La Pastora" ermafrodito ed esponente della resistenza antifranquista. E' stata insegnante di letteratura e a tal proposito ebbe a dire in una intervista "...ho insegnato letteratura... e la prima cosa che ho fatto non è stato leggere Cervantes ma portare gli studenti in libreria. Come si fa a leggere se non sai come si fa?"

Profonda scrutatrice dell'animo

umano, nel suo ultimo libro "Uomini nudi" riesce ad indagare profondamente come la crisi economica riesca a far nascere una doppia crisi, personale e morale, e come quattro personaggi diversi nella vita e nell'animo riescano ad incontrarsi ed intrecciarsi tra loro. Nel 2016 anno di pubblicazione di "Uomini nudi", il libro è stato presentato dalla scrittrice stessa ad Ivrea.

In biblioteca, di Alicia Giménez Bartlett, sono disponibili: "Sei casi per Petra Delicado", "Segreta Penelope", "Uomini nudi".

Anna Maria Fiocchi

IL GIRO DEL PIEMONTE PASSERA' IL 25 GIUGNO DA OZEGNA



Il Giro del Piemonte, rinominato "GRAN PIEMONTE", nella frazione in linea per professionisti che il 25 giugno prossimo porterà i corridori da Asti al traguardo di Ivrea, passerà anche da Ozegna.

Più precisamente transiterà nella circonvallazione ovest attorno alle ore 13.

Ozegna sarà pure teatro, nella mattinata dello stesso giorno, del passaggio della stessa corsa riservata agli Juniores e al ciclismo femminile che si concluderanno ad Ivrearice.

Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO 2017

1	Favria
2	Salassa
3	Agliè
4	Pont Brannetti, San Giorgio Calleri
5	Cuornè Bertotti
6	Castellamonte Mazzini
7	Borgiallo
8	Cuornè Antica Vasario
9	Valperga
10	Pont Corbiletto, Rivara San Pietro
11	Rivarolo Centrale
12	Rivarolo Corso Arduino
13	Castellamonte Garelli
14	Busano, San Giorgio Calleri
15	Cuornè Bertotti



16	Borgiallo, Caluso San Domenico
17	Valperga
18	Favria
19	Castellamonte Spineto, San Giorgio Calleri
20	Salassa
21	Castellamonte Mazzini
22	Borgiallo. Bosconero
23	Cuornè Rosboch
24	Pont Brannetti, Feletto
25	Agliè
26	Rivarolo Garelli
27	Rivarolo Garelli
28	Valperga, San Giorgio Genovese
29	Rivarolo Corso Arduino
30	Busano
31	Castellamonte Spineto

SPECIALE: FIDAS

IL GRUPPO FIDAS COMPIE VENT'ANNI

In questi anni è forse stato più attento alla donazione e all'aspetto altruistico, meno interessato alla burocrazia, ai raduni, alle feste e alle varie occasioni di divertimento, ma il gruppo dei donatori di sangue è comunque invecchiato: sono stati anni di impegno costante che ha portato anche molti riconoscimenti e soddisfazioni.

Nato da una costola della sezione di Rivarolo, per volere di alcuni ozegnesi radunatisi l'11 dicembre del 1996 al Palazzetto dello Sport, in un freddo mercoledì sera di quasi inverno, il gruppo è passato attraverso varie vicissitudini. In tutto erano venti donatori, tutti con la propria tessera, dice il primo verbale redatto dall'assemblea. Oggi i donatori attivi sono circa settanta, ma lo "zoccolo duro" è ancora composto dai Soci Collaboratori, parte di quei 20 che, talvolta per raggiunti limiti di età, non possono più donare, ma continuano con ostinazione e caparbietà a gestire il

gruppo. Nel tempo i sempre più stringenti criteri di sospensione ed esclusione hanno portato via qualche donatore, tuttavia il vero problema resta la mancanza di un ricambio generazionale, vuoi per i troppi impegni dei giovani in questi anni frenetici, vuoi per la precarietà dei posti di lavoro ed anche per la talvolta insuperabile paura dell'ago. Da una prima raccolta avvenuta in piazza con un pullman trasformato in autoemoteca, si è passati per i locali della vecchia biblioteca (che lasciarono poi posto alla banca e oggi risultano vuoti), in sala consiliare, al Palazzetto fino ad approdare all'asilo Don Coriasso, con una pausa nel mezzo con trasferimento nuovamente al Municipio a seguito dell'incendio della casa dello xilografo Gianni Verna avvenuto nel 2005.

Tornando ai giorni nostri, il 31 marzo scorso è cessato il mandato del direttivo in carica e, in concomitanza del prelievo del 26 giugno, ci saranno

nuove elezioni: le candidature sono aperte a tutti gli iscritti al gruppo. In previsione della consueta carenza di sangue che si verificherà nei mesi estivi, è stata sospesa la donazione differita. Ciò significa che tutti i candidati donatori che non hanno mai donato e quelli sospesi, perché la loro ultima donazione risale a più di due anni prima, potranno accedere direttamente alla donazione, senza sottoporsi all'esame preventivo: questa è un'ottima occasione per iniziare a donare il sangue. Il sangue non si fabbrica, quello che doniamo, oltre ad essere un dovere sociale, salva vite umane. Tutti potremmo averne bisogno. Vi aspettiamo allora lunedì 26 giugno dalle 8,00 alle 11,00 in via Boarelli, primo piano sopra la scuola materna, nella speranza di festeggiare insieme i prossimi vent'anni.

Nelle pagine seguenti documenti e foto dall'archivio Fidas.

Fabio Rava



Foto Archivio Fidas



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE
CON PERSONALITÀ GIURIDICA PRIVATA (D.P.G.R. n° 3 - 2037 17/12/85)

Sede Sociale: Via Ponza, 2 - 10121 Torino
Tel. 011/531166-534558 - Fax 011/5627353

C.F. 80090270010 - P.I. 05422890011

ISCRIZ. TRIB. TO N. 1103/88

ISCRIZ. REGIS. VOLONT. (D.P.G.R. 20/04/93 n° 1413)



GRUPPO DI OZEGNA

Ozegna, 2 / 12 / 96

Caro socio Donatore

Dovendo, necessariamente, formarsi un gruppo autonomo di Donatori "FIDAS" in OZEGNA, sei vivamente pregato di partecipare alla Riunione, che si terrà il giorno, Mercoledì 11 Dicembre 96 alle ore 20.30, presso il Palazzetto dello Sport di OZEGNA, per discutere del problema.

Data l'importanza dell'argomento, è necessaria la tua presenza.

Distinti saluti



Foto Archivio Fidas



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE
CON PERSONALITÀ GIURIDICA PRIVATA (D.P.G.R. n° 3 - 2037 17/12/85)

Sede Sociale: Via Ponza, 2 - 10121 Torino

Tel. 011/531166-534558 - Fax 011/5627353

C.F. 80090270010 - P.I. 05422890011

ISCRIZ. TRIB. TO N. 1103/88

ISCRIZ. REGIS. VOLONT. (D.P.G.R. 20/04/93 n° 1413)



GRUPPO DI OZEGNA

Ozegna, 11 Dicembre 96

Spett.le

F I D A S

T o r i n o

I Signori Vittone Ezio, Furno Wilma, Vezzetti Ornella, Bianco Guido, Nigra Bruno, Cugini Roberto, Talarico Benito, si sono impegnati a convocare tutti i donatori di sangue di Ozegna, che donano nel gruppo di Rivarolo, avvisandoli verbalmente a partecipare all'assemblea di costituzione del gruppo di Ozegna, col l'elezione delle cariche direttive per il periodo 1997-1999, per oggi 11.12.96, alle ore 20,30, presso il Palazzetto dello Sport, auspicandosi che il nascente gruppo venga accettato dal Presidente Regionale Prof. Cravero Dario e dal Consiglio Regionale, e possa far parte del Gruppo Donatori Sangue Piemonte, affiliato alla FIDAS.

Presiede la seduta assembleare il capo-zona Bonino Eugenio.

Sono presenti n. 20 donatori, tutti con la propria tessera FIDAS.

Il capo-zona illustra brevemente gli scopi e le finalità dell'Associazione a cui il gruppo vuole aderire, l'impegno e la disciplina a cui il gruppo dovrà attenersi. Dopo un ampio ed esauriente dibattito, viene presentata una lista di candidati disponibile a dirigere e collaborare per la vita e lo sviluppo del gruppo.

Il capo-zona Bonino constatato che non vi sono altre candidature propone la votazione.

Candidato alla presidenza è il Sig. Vittone Ezio che viene eletto all'unanimità.

//



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE
CON PERSONALITÀ GIURIDICA PRIVATA (D.P.G.R. n° 3 - 2037 17/12/85)

Sede Sociale: Via Ponza, 2 - 10121 Torino

Tel. 011/531166-534558 - Fax 011/5627353

C.F. 80090270010 - P.I. 05422890011

ISCRIZ. TRIB. TO N. 1103/88

ISCRIZ. REGIS. VOLONT. (D.P.G.R. 20/04/93 n° 1413)



GRUPPO DI OZEGNA

segue:

Candidati per il consiglio direttivo n. 9
Il consiglio direttivo viene riunito seduta stante e,
su proposta del presidente delibera le seguenti cariche:

Vice Presid.	Furno Wilma - Cugini Roberto
Segretario	Vezzetti Ornella
Tesoriere	Vezzetti Ornella
Revisori dei conti	Bianco Guido - Nigra Bruno
Revisore dei con. suppl.	Talarico Benito
Consigliere	De Fazio Raffaella
Consigliere	Polessef Alessandro

Recapito della posta: c/o Presidente
Recapito Presidente: Via Rivarolo - 10080 - Ozegna
Tel. 0124/ 27680

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Capo-zona

Il Presidente



Foto Archivio Fidas



Foto Archivio Fidas

ATTIVITA' COMMERCIALE

Subentrare nel 1990 alle sorelle Nigra (Danila e Tiziana) alla conduzione di quello che una volta era il Despar, le Sorelle Vanda e Roberta Rampone continuano la gestione dell'unico piccolo Supermercato presente in paese, che da qualche anno ha cambiato marchio, diventando "Unes", facente parte di una catena di Supermercati fondata nel 1967 a Milano da sette negozianti con l'intento di sviluppare una rete di punti vendita di piccole dimensioni, presente per ora in alcune Regioni dell'Italia settentrionale. A seconda della metratura, del supermercato, le insegne possono variare, per cui essendo il loro molto limitato in estensione, vi è la scritta arancio su fondo blu "Qui c'è" ed è particolarmente indicato per la spesa quotidiana. I prodotti di marchio, sono buoni e ad un ottimo prezzo. Cogliendo l'occasione della spesa mattutina, ho pensato di chiedere:

D. 1) Cosa secondo Voi è cambiato

nella sostituzione del marchio, e, nel corso degli anni, sono cambiati anche i gusti della clientela?

R. 1) Il marchio Despar, non ci permetteva di stare sul mercato per i prezzi troppo elevati. Purtroppo, noi piccoli commercianti a differenza della grande distribuzione, non abbiamo chi a fine anno compensa il deficit (Stato, Soci). Con la sostituzione del marchio, abbiamo ottenuto un rapporto qualità-prezzo migliore. La clientela è sempre più esigente; noi cerchiamo per quanto possibile di avere il massimo dell'assortimento, con un occhio di riguardo alla freschezza di tutti i nostri prodotti.

D. 2) Dato che l'unico negozio di alimentari presente nel vicino paese di Ciconio ha chiuso i battenti, so che molti clienti si sono rivolti a voi, trovandosi molto soddisfatti sia per la qualità ed anche per il fatto che ad alcuni di loro non automuniti consegnate la spesa a domicilio.

Contate di assumere qualcuno per il servizio, o continuerete a pensarci voi?

R. 2) Il lavoro che abbiamo al momento, non richiede un incremento di personale, qualora ce ne fosse bisogno, aumenteremo le ore di lavoro della commessa attuale.

D. 3) Dopo ben 27 anni, cominciate a sentire un po' di stanchezza, oppure il vostro spirito è sempre quello iniziale?

R. 3) Il lavoro con il pubblico continua a darci soddisfazione, ma questa domanda andrebbe fatta ai nostri clienti.

Ringrazio Vanda e Roberta per la sollecitudine con la quale hanno risposto alle mie domande, augurando loro una buona continuazione di vendita, associata ai rapporti umani che hanno saputo creare con chiunque entri nel loro negozio.

Fernanda Cortassa



Monnalisisa

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.